



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA

**TRASLOCO DELLE ATTREZZATURE, ARREDI ED ACCESSORI DEI
LABORATORI DIDATTICI E DI RICERCA DEI DIPARTIMENTI CHIM,
CHIMIND e FaBit (Lab. Bodoniana) PRESSO IL NUOVO DISTRETTO
UNIVERSITARIO NAVILE DELL'ALMA MATER STUDIORUM -
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

**Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(DUVRI)**

Art. 26 del D. L.vo 81/08

PREMESSA

Definizione di interferenza

Circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale.

Quando non è necessario

È possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza per:

- a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri;
- b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stazione appaltante per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Quando è necessario

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Sono escluse dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.

I costi della sicurezza

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, da non assoggettare a ribasso d'asta, è necessario analizzare tutte le misure preventive e protettive necessarie per ridurre o eliminare i rischi interferenti. Si può far riferimento al seguente elenco:

- a) apprestamenti previsti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- d) mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

N.B.

D.Lgs.163/2006 Art.86 co.3bis. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.

DESCRIZIONE

COMMITTENTE

Dipartimento Chimica industriale "Toso Montanari" – CHIMIND, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

SEDE DEL SERVIZIO

Smontaggio e smantellamento:

CHIMICA "G.Ciamician", sede di via San Giacomo 5,7,11

CHIMICA "G.Ciamician", sede di via Selmi 2

CHIMICA INDUSTRIALE "Toso Montanari", sede di viale Risorgimento 4

FARMACIA E BIOTECNOLOGIE, sede di via S. Donato 19

Montaggio e riallestimento:

Unità Edilizie 4 e 5, nuovo insediamento Navile. Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

Via Gobetti – Bologna

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio ha come oggetto il trasloco della strumentazione scientifica, di ogni materiale, dei campioni di laboratorio, dei reagenti, delle bombole, vetreria, ecc., illustrati nel Capitolato e dettagliatamente elencati nei relativi allegati riepilogativi, presenti nelle attuali sedi dei dipartimenti CHIM, CHIMIND, FaBIT.

Il servizio dovrà inoltre prevedere lo smontaggio, movimentazione e riassetto con eventuali adattamenti alla nuova disposizione di impianti pilota, circuiti di laboratori per esecuzione di prove, reazioni chimiche e catalitiche ed attrezzature scientifiche dei laboratori chimici del gruppo "Sviluppo Processi" afferente al dipartimento di Chimica Industriale Toso Montanari, comprensivo di collaudo impianti elettrici e tenuta gas.

Il servizio includerà:

1. messa a disposizione dei materiali da imballo (ad es. scatole, nastro adesivo, etichette);
2. messa a disposizione dei pallet sui quali posizionare la strumentazione e i materiali;
3. messa a disposizione delle attrezzature necessarie per la movimentazione e spostamento (ad es. carrelli, carrelli elevatori, carrello montascale, transpallet, autogru);
4. messa a disposizione di veicoli con sponda idraulica di adeguata capacità e adibito al trasporto di materiale fragile;
5. messa a disposizione del personale addestrato e con esperienza per le varie tipologie di attività previste;
6. etichettatura e adozione di un sistema di tracciabilità di ogni singolo collo;
7. sistema di rilevazione del ribaltamento, urto e inclinazione degli strumenti;
8. confezionamento dei manuali tecnici delle strumentazioni, documenti tecnici handbook e libri, secondo le indicazioni fornite dal DEC o suo delegato, per un corretto e coordinato riposizionamento negli scaffali della nuova sede;
9. carico sul veicolo con sponda idraulica e fissaggio dei beni alle pareti attrezzate del veicolo;
10. trasporto, disimballo e posizionamento nel luogo indicato e sui banchi del materiale pericoloso, come ad esempio bombole, solventi, reagenti chimici, ecc., nel rispetto della normativa vigente sul trasporto di materiale pericoloso;
11. ritiro, smaltimento e/o recupero di tutti i materiali da imballo utilizzati e prodotti durante l'attività.

Modalità di erogazione del servizio:

1. Trasloco di tutta la Strumentazione Scientifica in Gara (con o senza ausilio di un tecnico specializzato) comprendente sia la strumentazione di laboratorio che gli impianti chimici: messa in sicurezza, smontaggio, trasloco e rimontaggio in nuova sede.
 2. Trasferimento dei Campioni chimici e biologici che necessitano di refrigerazione: confezionamento anche con ghiaccio secco e ricollocazione nei frigoriferi/freezer
 3. Trasloco Reagentario: confezionamento e trasporto di tutti i prodotti chimici
 4. Trasloco Bombole ed altri materiali ricadenti nel Regolamento ADR: scollegamento, confezionamento, trasporto e riallacciamento delle bombole.
 5. Trasloco della vetreria e dei consumabili vari presenti nei laboratori e dentro gli armadi e sotto-banchi: imballo e trasferimento.
 6. Trasloco Cappe Biologiche / Glove Box: sanificazione, smontaggio, imballo e ricollocazione nel nuovo laboratorio
- Specifici dettagli rispetto la conduzione di queste operazioni sono rintracciabili nel Capitolato Tecnico e nei rispettivi allegati.

Si riassumono di seguito le indicazioni presenti nel Capitolato Tecnico con particolare riferimento alla fornitura in sicurezza del servizio e alla gestione di eventuali interferenze.

Mezzi e dotazioni minime di esecuzione

Tutti i mezzi, macchine ed attrezzature impiegate nel servizio devono essere adeguate per numero alle esigenze del servizio, rispondenti alle norme di buona tecnica ed in regola con le vigenti norme in materia di prevenzione infortuni, adeguate alle caratteristiche dei materiali da trasportare, tecnicamente efficienti e mantenute in stato ottimale, nonché dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori idonei a proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni, ed, in particolare, tutti gli automezzi e mezzi di sollevamento.

Tutti i mezzi utilizzati devono essere conformi alla normativa vigente. L'Università si riserva il diritto di verificare, in qualsiasi momento, l'idoneità e la conformità dei mezzi utilizzati alla normativa vigente, in considerazione del tipo di materiale e della strumentazione da trasportare indicata nel Capitolato tecnico.

Messa in sicurezza dell'area di intervento

Preliminarmente all'avvio degli interventi, l'Impresa esecutrice deve effettuare una verifica delle aree interne, accertando l'eventuale presenza di elementi strutturali o ingombri che possano rappresentare un pericolo per il transito. I dislivelli eventualmente presenti nel percorso devono essere messi in sicurezza con apposite rampe dotate di cartelli segnaletici.

Le vie di transito devono essere opportunamente delimitate ed in nessun caso, neanche temporaneamente, devono essere ingombrate le uscite di emergenza.

L'utilizzo degli ascensori presenti nei luoghi di esecuzione degli interventi deve essere preventivamente autorizzato dal direttore dell'esecuzione e, nel caso di autorizzazione all'utilizzo, devono essere tassativamente osservati i limiti di carico e deve essere evitato ogni danno e/o avaria agli impianti e alle cabine cagionati da un improprio utilizzo degli stessi.

Nel caso di interventi su pavimenti galleggianti o con portate limitate ed in tutti quei casi di facchinaggi riguardanti beni particolarmente pesanti l'Impresa è tenuta all'utilizzo di tavole di ripartizione dei carichi (tavole da ponte).

Metodologia di carico e scarico

Le aree di movimentazione, carico, scarico e sosta dei mezzi adibiti alle operazioni devono essere opportunamente delimitate con idonea segnalazione.

Smontaggio, rimontaggio e posizionamento dei beni

Il posizionamento dei componenti e dei materiali trasportati/traslocati dovrà essere conforme a quanto indicato dal delegato del direttore dell'esecuzione (individuato in relazione allo specifico intervento). Gli arredi e i materiali non devono costituire un pericolo per l'incolumità dei terzi presente nel luogo di esecuzione del contratto.

All'atto dell'imballaggio saranno date le indicazioni necessarie ad individuare la zona del trasferimento finale e ogni notizia necessaria per l'etichettatura degli imballaggi, secondo la scheda tipo allegata al progetto.

ALTRE IMPRESE PRESENTI

Si precisa che durante l'espletamento del servizio di Trasloco, all'interno degli edifici occupati dai singoli Dipartimenti continueranno ad essere svolte le attività ordinarie (ad es. macchinari accesi, persone in transito, ecc.), essendo il servizio organizzato in fasi successive. Mentre presso il nuovo insediamento potranno essere presenti le ditte incaricate dall'Università per l'allestimento della struttura, oltre al personale Unibo dei laboratori già trasferiti.

Nel caso in cui siano traslocate strumentazioni scientifiche particolari potrebbe essere presenti tecnici specializzati appartenenti alla ditta produttrice dello strumento, o da essa autorizzati, sia in fase di smontaggio che di successivo montaggio in nuova sede.

Si ricorda che qualora i lavoratori non fossero tutti dipendenti regolarmente assunti della ditta incaricata, ma prestassero la loro opera anche liberi professionisti (ditte individuali) pagati dalla ditta incaricata oppure durante i lavori subentrassero altre ditte o lavoratori autonomi questo documento non è più valido e deve essere sostituito con un Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

Qualora l'installazione ed il collaudo avvenissero in un contesto di cantiere le considerazioni di questa valutazione dei rischi interferenziali dovranno essere integrati nella documentazione di cantiere.

INTERFERENZE RILEVATE

Il servizio di trasloco si svolge in due fasi, una fase di smontaggio presso le attuali sedi dei dipartimenti ed una fase di montaggio e riallestimento nelle nuove sedi. Ogni fase presenta interferenze diverse. Si andranno inoltre a definire le interferenze generate dall'attuale stato di emergenza per epidemia da SARS-CoV2.

A) Fase di smontaggio e smantellamento:

1. interventi all'esterno degli ambienti di lavoro
2. Interventi all'interno di ambienti di lavoro e in zone di passaggio

B) Fase di montaggio e riallestimento

1. interventi all'esterno degli ambienti di lavoro
2. Interventi all'interno di ambienti di lavoro e in zone di passaggio

C) Interferenza per rischio contagio da SARS – CoV2

Il presente DUVRI potrà essere aggiornato con la ditta fornitrice in base al numero, ingombro e peso dei colli da trasportare e le modalità di smantellamento, trasporto, movimentazione e riallestimento dei laboratori. In particolare occorrerà considerare se le attività verranno svolte in zone con ancora presenza di cantiere con specifico riferimento alla fase di montaggio e riallestimento presso le UE4 e 5 del Navile.

FATTORI CONSIDERATI

A) FASE DI SMONTAGGIO E SMANTELLAMENTO

1. Interferenza: Interventi in zone di passaggio esterne

1. Apprestamenti previsti

Gli apprestamenti comprendono: ponteggi; trabattelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi; gabinetti; locali per lavarsi; spogliatoi; refettori; locali di ricovero e di riposo; dormitori; camere di medicazione; infermerie; recinzioni di cantiere

- Delimitazione dell'area d'intervento, di passaggio e di deposito.
- Differenziare i percorsi destinati all'esecuzione del servizio da quelli destinati all'ingresso degli utenti dell'edificio
- Divieto di parcheggio nelle zone adiacenti alla zona di carico e scarico
- Obbligo di utilizzo delle zone definite per scarico e carico

2a. Misure preventive e protettive previste

- Non lasciare materiali all'esterno delle aree delimitate
- Per l'accesso agli edifici attenersi al cronoprogramma per fasi allegato al Capitolato Tecnico salvo precisi accordi presi con il Direttore dell'esecuzione del contratto
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori così come indicato nelle singole planimetrie
- Obbligo di non trattenersi nelle aree esterne al di fuori dell'orario stabilito.
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

2b. DPI per eliminare eventuali rischi interferenti

Nulla da segnalare

3. Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi previsti

Nulla da segnalare

4. Mezzi e servizi di protezione collettiva

I mezzi e servizi di protezione collettiva comprendono: segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; attrezzature per primo soccorso; illuminazione di emergenza; mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze

Nessuno

5. Procedure previste

- Accordarsi per predisporre anticipatamente l'ingresso, il carico e lo scarico nelle zone di pertinenza universitaria secondo le indicazioni del Committente ed in accordo con il cronoprogramma di intervento.

6. Interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti

- Coordinarsi con il committente per evitare la concomitanza con altri servizi di trasporto (rifiuti, forniture ai laboratori, etc.)

7. Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

Nessuno

2. Interferenza: Interventi all'interno di ambienti di lavoro e in zone di passaggio

1. Apprestamenti previsti

Gli apprestamenti comprendono: ponteggi; trabattelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi; gabinetti; locali per lavarsi; spogliatoi; refettori; locali di ricovero e di riposo; dormitori; camere di medicazione; infermerie; recinzioni di cantiere

- Se vi è possibilità di transito di personale dell'Ateneo estraneo al servizio, delimitare l'area di rispetto attorno a scale, trabattelli, pedane, etc..

2a. Misure preventive e protettive previste

- Non lasciare materiali all'esterno delle aree delimitate
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- Prestare attenzione alla tipologia di sostanze chimiche manipolate con particolare riferimento alla separazione delle sostanze incompatibili in fase di imballaggio.
- Introdurre all'interno degli imballi per sostanze chimiche e per campioni chimici, materiale adsorbente per controllare eventuali dispersioni in caso di rotture accidentali;
- Per l'imballo di materiale biologico seguire le indicazioni del punto 4, Circolare n. 3 del Ministero della Salute dell'8 maggio 2003 "Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto di materiali infettivi e di campioni diagnostici"
- nelle fasi di riempimento dei colli tenere a disposizione un kit di pronto intervento (materiale adsorbente, guanti, maschera, raccoglitore per rifiuti, paletta e soluzione di ipoclorito solo per i versamenti di materiale biologico) per intervenire in caso di rottura accidentale di un contenitore di sostanza chimica, di campione chimico o di materiale biologico.
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

2b. DPI per eliminare eventuali rischi interferenti

- Prevedere dispositivi di protezione individuale per prevenire l'esposizione ad agenti chimici e/o biologici per contatto o inalazione (guanti adatti per la manipolazione di sostanze chimiche e con protezione microbiologica, protezione delle vie respiratorie)

3. Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi previsti

Nessuno

4. Mezzi e servizi di protezione collettiva

I mezzi e servizi di protezione collettiva comprendono: segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; attrezzature per primo soccorso; illuminazione di emergenza; mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze

- Apposizione di segnaletica tale da evidenziare eventuali modifiche sui percorsi degli utenti nel caso si limitassero od ostruissero vie di transito o di fuga.
- Gli imballi che contengono sostanze chimiche o biologiche devono essere chiaramente identificati e riportare la cartellonistica nera su fondo giallo indicante il pericolo associato al contenuto (pericolo biologico, pericolo incendio, etc.)

5. Procedure previste

- attenersi alle procedure di messa in sicurezza e smontaggio degli strumenti scientifici previste dai manuali di istruzioni d'uso e di manutenzione;
- in caso di strumentazioni ed impianti autocostruiti o prototipali attenersi alle procedure ed istruzioni del Responsabile dell'attrezzatura di laboratorio
- nell'imballaggio e trasferimento di campioni chimici verificare con il referente eventuali criticità (p.e. instabilità, incompatibilità con altri campioni, etc.)

6. Interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti

- Indicare chiaramente tramite segnaletica esterna i laboratori o le zone interessate dal trasloco

7. Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

- Verificare con il referente di Ateneo la possibilità di utilizzare ascensori o montacarichi

B) FASE DI MONTAGGIO E RIALLESTIMENTO

1. Interferenza: Interventi in zone di passaggio esterne

1. Apprestamenti previsti

Gli apprestamenti comprendono: ponteggi; trabattelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi; gabinetti; locali per lavarsi; spogliatoi; refettori; locali di ricovero e di riposo; dormitori; camere di medicazione; infermerie; recinzioni di cantiere

- Delimitazione dell'area d'intervento, di passaggio e di deposito.
- Divieto di parcheggio nelle zone adiacenti alla zona di carico e scarico
- Obbligo di utilizzo delle zone definite per scarico e carico

2a. Misure preventive e protettive previste

- Non lasciare materiali all'esterno delle aree delimitate
- Per l'accesso agli edifici attenersi al cronoprogramma per fasi allegato al Capitolato Tecnico salvo precisi accordi presi con il Direttore dell'esecuzione del contratto
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori così come indicato nelle singole planimetrie
- Obbligo di non trattenersi nelle aree esterne al di fuori dell'orario stabilito.
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

2b. DPI per eliminare eventuali rischi interferenti

Nulla da segnalare

3. Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi previsti

Nulla da segnalare

4. Mezzi e servizi di protezione collettiva

I mezzi e servizi di protezione collettiva comprendono: segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; attrezzature per primo soccorso; illuminazione di emergenza; mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze

Nessuno

5. Procedure previste

- Accordarsi per predisporre anticipatamente l'ingresso e lo scarico nelle zone di pertinenza universitaria secondo le indicazioni del Committente ed in accordo con il cronoprogramma di intervento.

6. Interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti

Nessuno

7. Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

Nessuno

2. Interferenza: Interventi all'interno di ambienti di lavoro e in zone di passaggio

1. Apprestamenti previsti

Gli apprestamenti comprendono: ponteggi; trabattelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi; gabinetti; locali per lavarsi; spogliatoi; refettori; locali di ricovero e di riposo; dormitori; camere di medicazione; infermerie; recinzioni di cantiere

- Se vi è possibilità di transito di personale dell'Ateneo estraneo al servizio, delimitare l'area di rispetto attorno a scale, trabattelli, pedane, etc..

2a. Misure preventive e protettive previste

- Non lasciare materiali all'esterno delle aree delimitate
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- Prestare attenzione alla tipologia di sostanze chimiche manipolate con particolare riferimento alla separazione delle sostanze incompatibili in fase di riallestimento del laboratorio.
- nelle fasi di svuotamento dei colli e ricollocazione delle sostanze e/o campioni chimici nonché del materiale biologico tenere a disposizione un kit di pronto intervento (materiale adsorbente, guanti, maschera, raccoglitore per rifiuti, paletta e soluzione di ipoclorito solo per i versamenti di materiale biologico) per intervenire in caso di rottura accidentale.
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

2b. DPI per eliminare eventuali rischi interferenti

- Prevedere dispositivi di protezione individuale per prevenire l'esposizione ad agenti chimici e/o biologici per contatto o inalazione (guanti adatti per la manipolazione di sostanze chimiche e con protezione microbiologica, protezione delle vie respiratorie)

3. Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi previsti Nessuno

4. Mezzi e servizi di protezione collettiva

I mezzi e servizi di protezione collettiva comprendono: segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; attrezzature per primo soccorso; illuminazione di emergenza; mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze

- Apposizione di segnaletica tale da evidenziare eventuali modifiche sui percorsi degli utenti nel caso si limitassero od ostruissero vie di transito o di fuga.
- Gli imballi che contengono sostanze chimiche o biologiche devono essere chiaramente identificati e riportare la cartellonistica nera su fondo giallo indicante il pericolo associato al contenuto (pericolo biologico, pericolo incendio, etc.)

5. Procedure previste

- attenersi alle procedure di montaggio degli strumenti scientifici previste dai manuali di istruzioni d'uso e di manutenzione;
- in caso di strumentazioni ed impianti autocostruiti o prototipali attenersi alle procedure ed istruzioni del Responsabile dell'attrezzatura di laboratorio
- nella ricollocazione di campioni chimici verificare con il referente eventuali criticità (p.e. instabilità, incompatibilità con altri campioni, etc.)

6. Interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti

- Indicare chiaramente tramite segnaletica esterna i laboratori o le zone interessate dal trasloco

7. Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

- Verificare sempre con il referente di Ateneo la possibilità di utilizzare ascensori o montacarichi

C) INTERFERENZA PER RISCHIO CONTAGIO DA SARS – CoV2

1. Apprestamenti previsti

Gli apprestamenti comprendono: ponteggi; trabattelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi; gabinetti; locali per lavarsi; spogliatoi; refettori; locali di ricovero e di riposo; dormitori; camere di medicazione; infermerie; recinzioni di cantiere

Nessuno

2a. Misure preventive e protettive previste

- Ove possibile tutte le operazioni di carico e scarico, consegna, ritiro, dovranno avvenire all'esterno osservando il distanziamento personale di un metro.
- Qualora tale soluzione non fosse praticabile si individueranno specifiche procedure di accesso (per esempio identificare una zona interna di carico e scarico, un contatto telefonico prima dell'accesso, persone incaricate del ricevimento e adeguatamente istruite ecc.)
- Si prega di non presentarsi in azienda se si presentano sintomi influenzali o respiratori o con febbre oltre i 37.5 °C, ci si riserva di non autorizzare l'ingresso a visitatori che presentino tali sintomi
- Durante la permanenza presso i locali dell'Ateneo è obbligatorio mantenere una distanza interpersonale minima di 1 m
- Per l'accesso è obbligatorio indossare la mascherina di protezione delle vie respiratorie e igienizzare le mani.

2b. DPI per eliminare eventuali rischi interferenti

Nessuno

3. Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi previsti

Nessuno

4. Mezzi e servizi di protezione collettiva

I mezzi e servizi di protezione collettiva comprendono: segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; attrezzature per primo soccorso; illuminazione di emergenza; mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze

Nessuno

5. Procedure previste: (NB: per la compilazione di questo punto è necessario riferirsi alla "Procedura di accesso" delle strutture in cui verrà erogato il Servizio)

È necessario verificare la presenza di:

- eventuali differenziazioni nei percorsi di accesso ed uscita e modalità di registrazione dell'accesso;
- eventuali regolamenti interni in merito al contenimento del contagio;
- specifiche procedure di accesso (es. zone interne di carico e scarico, contatti telefonici prima dell'accesso, orari previsti per l'accesso, persone incaricate del ricevimento e adeguatamente istruite ecc....).
- modalità di tracciamento delle presenze

6. Interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti

- È sempre necessario avvisare preventivamente la struttura in cui si opererà per permettere la sospensione o la limitazione dell'attività lavorativa nelle zone di intervento.

7. Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

- Nessuno

L'appaltatore ha facoltà di presentare proposte di integrazione del presente documento nel caso ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza. Queste integrazioni non potranno influire sui costi della sicurezza.

F.to Il Responsabile unico del procedimento

ALLEGATO - Stima dei Costi di Sicurezza da Interferenze

	Riunioni di coordinamento	Pedane, sollevatori, trabattelli, etc. per il superamento di ostacoli strutturali		Tavole di ripartizione dei carichi per beni particolarmente pesanti	Segnaletica e cartellonistica di delimitazione per zone di lavoro e di deposito (bandinella, cartelli, transenne, etc.)		Segnaletica di avvertimento pericoli (p.e. etichette con indicazione di pericolo per i colli)	Dispositivi di Protezione Individuale (guanti, protezione respiratoria)		Dispositivi "COVID" (mascherine chirurgiche e/o FFP2, guanti, gel disinfettante per mani, igienizzante per superfici, rotoli di carta, etc.)	Kit di emergenza per versamenti accidentali	Materiale adsorbente	TOTALE COSTI
		Pedane	Trabattelli		Bandinella, cartelli	Transenne		Guanti in nitrile	Maschera a carboni				
Q	8	2	2	a corpo	a corpo	4	1200	2	10		3	13	
C.U.	50,00 €	100,00 €	200,00 €	150,00 €	300,00 €	75,00 €	0,25 €	14,00 €	32,00 €		85,00 €	31,00 €	
C. Tot	400,00 €	200,00 €	400,00 €	150,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €	28,00 €	320,00 €		255,00 €	403,00 €	3.056,00 €
Note							Indicato costo unitario etichetta. Vengono vendute in pacchi da 50 pz per tipo	Indicato costo unitario scatola da 100 pz		Messe a disposizione dalla stazione appaltante. Verranno fornite sul luogo di esecuzione del servizio		1 sacco è da 100 Lt (8,5Kg)	

F.to Il Responsabile unico del procedimento